



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002853 del 02/08/2013

Pratica N. ....

Rif. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0018492 del 05/08/2013

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 1960 trasmissione parere n. 1306 CTVA del 26 luglio 2013.  
Verifica di assoggettabilità alla VIA Impianto idroelettrico Isola  
Serafini nel Comune di Monticelli d'Ongina (Pc), proponente Enel  
Green Power.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 26 luglio 2013.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Camplongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2013-0259.DOC

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS**

<b>Progetto:</b>	<p><b>Verifica di Assoggettabilità a VIA - Impianto idroelettrico Isola Serafini nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - <i>Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica</i></b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Enel Green Power</b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla Società Enel Green Power S.p.A. con nota del 7 giugno 2012, acquisita agli atti dalla Direzione Generale con prot. DVA-2012-14458 in data 14 giugno 2012, relativa all' *"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di Isola Serafini, Comune di Monticelli d'Ongina - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica"*;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. DVA-2012-15467 del 26 giugno 2012 e acquisita al prot. CTVA-2012-2369 del 7 luglio 2012;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* e in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA e al conseguente deposito del progetto definitivo delle opere e dello studio preliminare ambientale (comprensivo di relazione di verifica di assoggettabilità alla VIA, relazione di incidenza e relazione paesaggistica) per la pubblica consultazione è avvenuta in data 12 giugno 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II n. 68;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA e al conseguente deposito del progetto definitivo delle opere e dello studio preliminare ambientale (comprensivo di relazione di verifica di assoggettabilità alla VIA, relazione di incidenza e relazione paesaggistica) per la pubblica consultazione è avvenuta in data 8 giugno 2012 sull'Albo Pretorio del Comune di Monticelli di Ongina;

**CONSIDERATO** che in data 10 luglio 2012, con nota prot. CTVA-2012-2470 il Presidente della CTVA ha assegnato il procedimento a un Gruppo Istruttore;

VISTA la documentazione ricevuta che si compone dei seguenti elaborati:

- progetto definitivo delle opere e studio preliminare ambientale, forniti dalla Società Enel Green Power S.p.A. e acquisiti in data 14 giugno 2012 al prot. DVA-2012-14458;
- relazione di incidenza e relazione paesaggistica, forniti dalla Società Enel Green Power S.p.A. e acquisiti in data 14 giugno 2012 al prot. DVA-2012-14458;
- integrazioni fornite dalla Società Enel Green Power S.p.A. e acquisite in data 1° febbraio 2013 al prot. DVA-2013-2704;

VISTA la nota CTVA-2012-4350 del 29 novembre 2012 con la quale la Commissione trasmette alla DVA la richiesta di integrazioni/chiarimenti;

VISTA la nota DVA-2012-30462 del 13 dicembre 2012 con la quale la DVA trasmette alla Società Proponente la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione, che di seguito si riporta:

1. fornire un quadro aggiornato dello stato delle autorizzazioni che la Società proponente ha richiesto alle amministrazioni competenti, necessarie per la realizzazione delle opere di progetto, con particolare riferimento all'autorizzazione paesaggistica prevista dal D.Lgs. n. 42/2004;
2. alla luce degli interventi di progetto, approfondire la valutazione in merito alle fasce di allagabilità e di rischio di esondazione, con particolare riferimento alle componenti ambientali coinvolte e alla sicurezza, anche prevedendo l'analisi del rischio idraulico determinato da eventi di piena con tempi di ritorno di 100 e 200 anni;
3. precisare gli interventi previsti per fronteggiare eventuali emergenze, sia in fase di realizzazione sia durante l'esercizio dell'impianto, considerando che le case più vicine dell'abitato di Isola Serafini sono a circa 200-370 m dal sito di intervento;
4. approfondire lo studio del clima acustico nella fase ante-operam e il monitoraggio del rumore durante la fase di costruzione;
5. precisare le attività di monitoraggio previste e ritenute opportune per le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, con particolare riferimento alla fauna;
6. elaborare il progetto delle opere di risalita per l'ittiofauna;
7. fornire chiarimenti su compatibilità e tempi di realizzazione rispetto al progetto LIFE +;
8. fornire precisazioni e approfondimenti su gestione e analisi/caratterizzazione delle terre di scavo, eventuale reimpiego delle stesse, condizioni di stoccaggio, protezione e occupazione di suolo, approvvigionamento e conferimento dei materiali;

VISTE le note prot. n. EGP-0001896 e EGP-0001949 del 29 gennaio 2013 acquisite agli atti dalla Direzione Generale in data 1° febbraio 2013 con prot. DVA-2013-2704 e trasmesse alla Commissione con nota prot. DVA/2013/3515 dell'11 febbraio 2013 con le quali la Società Proponente fornisce la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, oltre a ulteriori integrazioni volontarie a seguito delle osservazioni e richieste integrative presentate dagli enti locali:

- Regione Emilia Romagna, prot. PG.2012.0261124 dell'8 novembre 2012;
- Provincia di Piacenza, prot. 53770 dell'8 agosto 2012;
- Comune di Monticelli d'Ongina, prot. 8985 del 25 luglio 2012;

**VISTA** la nota prot. DVA-2013-4445 del 19 febbraio 2012, acquisita con prot. CTVA-2013-665 in data 20 febbraio 2013, recante richiesta di valutazione in merito alla necessità da parte della Società Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa prodotta;

**CONSIDERATO** che le integrazioni prodotte dal Proponente apportano modifiche sostanziali al progetto definitivo presentato e comportano l'ulteriore potenziale coinvolgimento delle principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione degli interventi;

**VISTA** la nota prot. CTVA-2013-1154 del 27 marzo 2013 con la quale la Commissione ha ritenuto necessario che, in ragione dell'entità delle integrazioni prodotte, "[...] la documentazione integrativa presentata dal proponente debba essere pubblicata [...]" al fine di consentire la partecipazione del pubblico e la presentazione delle osservazioni;

**VISTA** la richiesta di pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa, formulata al Proponente con nota prot. DVA-2013-11245 in data 15 maggio 2013 ai fini di consentire la partecipazione del pubblico e la presentazione delle osservazioni;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione è avvenuta in data 23 maggio 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 60, e contestualmente sull'Albo Pretorio del Comune di Monticelli di Ongina, atto n. 573;

**PRESO ATTO** che risultano essere pervenute le seguenti osservazioni da parte di soggetti pubblici interessati, espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4:

- osservazioni trasmesse dalla DVA:

N.	Osservante	Data di presentazione delle osservazioni	Protocollo e data di acquisizione agli atti della DVA	
1	Provincia di Piacenza	05/07/2012	16882	12/07/2012
2	Comune di Monticelli di Ongina (PC)	25/07/2012	18752	02/08/2012
3	Provincia di Piacenza	08/08/2012	19645	16/08/2012
4	Comune di Monticelli di Ongina (PC)	05/07/2013	16179	10/07/2013
5	Provincia di Piacenza	23/07/2013	Posta elettronica certificata	23/07/2013

**PRESO ATTO** che risulta essere pervenuto il parere della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità ambientale del progetto, espresso con delibera della Giunta Regionale n. 1033 del 23 luglio 2013;

**PRESO ATTO** della nota dell'Autorità di bacino del Fiume Po, prot. N. 5138/41 del 23 luglio 2013;

**PRESO ATTO** che:

- lo sbarramento di Isola Serafini è la più grande traversa fluviale in Italia: tale opera fu costruita negli anni 1958-1962 a servizio dell'omonimo impianto idroelettrico che sfrutta un salto in corrispondenza di un'ansa del fiume Po, poco a monte di Cremona, nei Comuni di Monticelli d'Ongina (PC) e Castelnuovo Bocca d'Adda (LO). Lo sbarramento è una traversa fluviale di tipo mobile, con n. 11 luci nell'alveo di magra del Po comprese tra pile in calcestruzzo della larghezza di 30 m presidiate da n. 5 paratoie piane di altezza m. 6,50, n. 4 paratoie piane di altezza 4,80 m sormontate da ventole superiori di altezza 1,70 m e n. 2 paratoie piane di altezza 6,30 anch'esse

sormontate da ventole superiori di altezza 1,70 m. L'impianto esistente è equipaggiato con n. 4 gruppi Kaplan per una potenza complessiva di 57.544 kW;

*[Handwritten mark]*

- il D.Lgs. 79/1999 e l'art 22 del D.Lgs. n. 152/1999 dispongono per i concessionari di derivazioni di acqua pubblica, ivi compresi i concessionari di derivazioni idroelettriche già in atto, l'obbligo di garantire un valore minimo della portata nell'alveo, immediatamente a valle delle derivazioni stesse, non inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale (DMV). Per la concessione della derivazione di cui trattasi il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna impone il rilascio di 98 m<sup>3</sup>/s quale DMV nel corso principale del fiume Po. Lo sbarramento esistente non è stato progettato per garantire questa funzione: considerata l'inderogabilità del rilascio del DMV, finora sono stati usati gli organi idraulici della diga (abbattendo n. 1 (una) o n. 2 paratoie superficiali a ventola oppure sollevando n. 1 (una) o più paratoie centrali piane), in attesa di individuare soluzioni più idonee e definitive;
- per motivi idraulici, la soluzione che il Proponente indica come più opportuna interessa la sponda destra, lato esterno dell'ansa fluviale, appena oltre le fondazioni della spalla della diga, con restituzione immediatamente a valle delle paratoie dello sbarramento. Secondo il Proponente l'intervento proposto consente:
  - di individuare un percorso idoneo per il DMV, tale da non coinvolgere la diga e le sue opere idrauliche e non sottrarre portata al corso d'acqua per distanze significative;
  - di sfruttare sia la portata sia il salto tra monte e valle a fini energetici, interponendo un gruppo di produzione idroelettrico;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico per il recupero energetico del DMV, da rilasciare nel Po in corrispondenza della traversa di Isola Serafini, già asservita dall'impianto esistente della Società Enel Green Power, con la costruzione di un nuovo edificio di centrale e di nuove opere di presa a fianco dello sbarramento ivi presente. L'impianto è situato nel Comune di Monticelli d'Ongina, presso la località denominata Isola Serafini, in Provincia di Piacenza, nella Regione Emilia Romagna;
- la soluzione presentata dal Proponente mira a produrre energia elettrica da fonte rinnovabile, senza dover ricorrere a combustibili fossili e impianti termoelettrici, evitando la conseguente immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera. Da un punto di vista economico, il Proponente avanza l'ipotesi che la formalizzazione di una variante alla concessione esistente consentirebbe di compensare la minore produzione di energia elettrica legata alla perdita di portata del DMV (con diminuzione dei canoni) tramite la produzione del nuovo quinto gruppo previsto, lasciando sostanzialmente inalterato l'importo dei canoni già stipulati o in essere con la Regione Emilia Romagna;

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento programmatico**:

ai fini dell'inquadramento del progetto nell'ambito della pianificazione territoriale, il Proponente ha considerato i seguenti strumenti prescrittivi e di indirizzo:

- Piano Territoriale Paesistico della Regione Emilia Romagna (PTPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Piacenza (PTCP);
- Piano Regolatore Comunale di Monticelli d'Ongina (PRGC, vigente);
- Piano Strutturale Comunale di Monticelli d'Ongina (PSC, adottato);

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

con riferimento ai vincoli ambientali, l'area di intervento ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (SIC-ZPS) IT4010018 - *Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio*. Al fine di ottenere le autorizzazioni previste, il progetto è corredato dal documento finalizzato alla *valutazione di incidenza* delle opere sulle componenti naturali protette dell'area interferita, presentato dal Proponente e redatto nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato G del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;

nel Piano Territoriale Provinciale, che in materia di pianificazione paesaggistica costituisce il riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa, l'area interessata risulta inserita nell'*Unità di paesaggio di pertinenza del fiume Po - Sub Unità 1b: fiume Po meandriforme e antico*. Nella scheda descrittiva dell'unità di paesaggio l'intera area di Isola Serafini è individuata tra le *Emergenze di valore paesistico-ambientale* e il Piano Territoriale Paesistico Regionale la definisce come *Zona di tutela naturalistica*;

sull'area direttamente interessata dal progetto sono presenti zone soggette a vincolo paesaggistico con riferimento al D.Lgs. n. 42/2004, in quanto ricadenti nella categoria di cui all'art. 142, comma c), ovvero *i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna*. Il progetto, ai fini dell'ottenimento della specifica autorizzazione prevista dal D.Lgs. n. 42/2004, è corredato di *relazione paesaggistica* finalizzata a valutare l'impatto delle opere nel contesto ove sono collocate;

con nota Enel-EGP-13/10/2011-0020679, il Proponente ha inviato alla Regione Emilia Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, istanza di variante di concessione non sostanziale di derivazione d'acqua ai fini dello sfruttamento energetico del Deflusso Minimo Vitale. Il Proponente precisa, inoltre, che il progetto rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna ed Enel S.p.A., ratificato in data 5 dicembre 2011, per la promozione dell'uso efficiente dell'energia, della produzione da fonti rinnovabili e della riduzione delle emissioni nel quadro del Piano Energetico Regionale. In data 6 luglio 2011 l'impianto idroelettrico esistente, rispetto al quale il progetto presentato propone un'estensione, ha ottenuto la variante di concessione non sostanziale con Determinazione n. 8233 su proposta n. DPG/2011/3540 del 18 marzo 2011 della Regione Emilia Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa. Inoltre, il citato impianto idroelettrico esistente ha già acquisito dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, il parere positivo sulla *valutazione di incidenza* in sede di Conferenza dei Servizi del 9 febbraio 2011, di cui al verbale prot. PG2011.0107838 del 25 maggio 2011, avente per oggetto "Concessione di grande derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Isola Serafini, assentita con D.M. n. 5224 del 16 settembre 1961 - Reg. 41/01 - *Variante non sostanziale relativa a variazione del salto utile e della potenza nominale media*", che risulta *realizzato e in esercizio*;

con nota prot. Enel-EGP-22/03/2012-0006342, il Proponente ha sottoposto il progetto di sfruttamento a fini energetici del DMV al Servizio VIPSA (Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale) della Regione Emilia Romagna, per verifica di screening ambientale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e ss.mm.ii. Il Servizio VIPSA, con nota prot. PG.2012.01 22769 del 16 maggio 2012, considerando la potenza nominale media pari a 57.544 kW della centrale idroelettrica esistente di Isola Serafini presso cui è ubicato il sito di realizzazione del progetto in argomento, stabiliva la competenza statale per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Secondo la Regione Emilia Romagna, infatti, il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al punto 2, e in particolare ricade tra i *progetti inerenti le estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente*;

**VALUTATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento programmatico**:

gli interventi previsti non risultano in contrasto con le prescrizioni degli strumenti della pianificazione del territorio, in quanto si inseriscono in una zona già antropizzata e occupata da manufatti produttivi, con

tipologia edilizia, materiali e colori delle opere fuori terra che risultano conformi alle configurazioni dell'edificato esistente;

la realizzazione e l'esercizio delle opere di progetto in un'area sensibile, sottoposta a vincoli e tutele ambientali, impongono il perseguimento di finalità di conservazione e salvaguardia con riferimento a tutte le componenti potenzialmente interferite;

a tutt'oggi il progetto presentato non dispone della necessaria autorizzazione paesaggistica. A tale riguardo, nella documentazione di risposta alla richiesta di integrazioni/chiarimenti n. 1 del MATTM il Proponente dichiara che, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e del D.M. dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, recante Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, intende richiedere l'autorizzazione paesaggistica in sede di procedura di Autorizzazione Unica, successivamente al completamento della procedura di verifica ambientale in corso;

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento progettuale**:

gli interventi in progetto consistono nel realizzare una nuova centrale idroelettrica della potenza nominale di 8.387 kW, in grado di captare le acque del fiume Po a monte dello sbarramento esistente e di restituirle come Deflusso Minimo Vitale immediatamente a valle di esso; l'impianto di progetto può recuperare e trasformare l'energia posseduta dall'acqua in ragione del dislivello naturale presente nel sito mediante una turbina idraulica di tipo Kaplan a bulbo, da installare nell'area della centrale idroelettrica esistente di Isola Serafini;

il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- un'opera di presa, ubicata in posizione intermedia fra la centrale esistente e lo sbarramento, costituita da un manufatto a pianta trapezoidale di raccordo fra il profilo curvilineo di sponda esistente e l'imbocco del canale di derivazione;
- un canale di derivazione, a pelo libero e completamente interrato, che ha origine a valle delle bocche di presa e si sviluppa linearmente per circa 90 m con larghezza progressivamente variabile, raccordandosi gradualmente alla sezione terminale di 10 m x 10 m in corrispondenza della centrale;
- un edificio centrale, completamente interrato, destinato ad occupare la stessa larghezza del canale di derivazione per una lunghezza di circa 42,5 m e ad accogliere all'interno il nuovo gruppo turbina (quinto gruppo installato presso Isola Serafini), con l'asse della turbina a quota 28,23 m s.l.m.;
- un'opera di scarico, attraverso la quale il flusso in uscita dalla turbina sfocia in alveo, mediante un diffusore che indirizza la corrente perpendicolarmente all'alveo stesso; sullo scarico del gruppo è prevista una paratoia movimentabile per mezzo di un carroponte;
- opere fuori terra;
- connessione alla rete di Media Tensione (MT) da 15 kV tramite un cavidotto di allaccio dedicato.

i tempi previsti per la realizzazione degli interventi indicati nel progetto sono di circa n. 33 mesi;

in merito alla complementarietà con gli altri progetti in atto nella zona limitrofa si evidenziano:

- l'impianto esistente, per il quale il disciplinare n. 10300 del 26 novembre 1960 riporta i seguenti dati di concessione:

– portata massima derivabile: 1.000 m<sup>3</sup>/s;



- portata media derivabile: 650 m<sup>3</sup>/s;
- dislivello medio monte-valle: 5,62 m;
- potenza nominale media: 35.813 kW.

In seguito all'abbassamento dell'alveo del fiume Po e dei livelli idrici a valle della centrale, in data 5 marzo 1993 è stata presentata una richiesta di variante non sostanziale, con un aumento del salto medio a 9,03 m e un corrispondente incremento della potenza nominale a 57.544 kW. Con determinazione n. 8233 del 6 luglio 2011 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, è stata approvata detta variante non sostanziale per cui, pur restando invariati i valori di portata massima e media derivabili, i dati attuali di concessione prevedono:

- dislivello medio monte-valle: 9,03 m;
  - potenza nominale media: 57.544 kW;
  - deflusso minimo vitale (DMV): 98 m<sup>3</sup> /s.
- la *nuova conca di navigazione* di Isola Serafini, che si propone di ripristinare la navigabilità da diporto e commerciale nel tratto di fiume tra Cremona e Piacenza. La conca esistente, realizzata all'inizio degli anni '60 per superare lo sbarramento di regolazione sul Po, non è utilizzabile per buona parte dell'anno a causa del fenomeno dell'abbassamento dell'alveo e dei livelli idrici del fiume Po;
  - il *progetto LIFE plus*. Lo sbarramento di Isola Serafini è inserito nel progetto europeo LIFE11 NAT/IT/188 (LIFE+2011), teso al ripristino della continuità fluviale del Po, ai fini della libera migrazione di specie ittiche endemiche dei bacini fluviali che si affacciano all'Adriatico; il progetto coinvolge tutte le regioni rivierasche del corso del fiume, numerosi enti partner nonché Enel Green Power in veste di co-finanziatore. Lo sbarramento della centrale è dunque oggetto di studio finalizzato a ristabilire la connessione dei tronchi fluviali di valle e di monte attraverso la *realizzazione di un idoneo passaggio per pesci*.

l'area di cantiere ha un'estensione di circa 16.000 m<sup>2</sup>, di cui 11.000 m<sup>2</sup> corrispondono all'impronta dell'opera e delle sue immediate pertinenze, mentre i restanti 5.000 m<sup>2</sup> sono occupati da aree di stoccaggio, baraccamenti di cantiere e parcheggi di automezzi, ove non si prevedono scavi di sbancamento di terreno, ma solo operazioni di rettifica superficiale;

durante l'esecuzione dei lavori, oltre alle opere per la corretta gestione del cantiere, al fine di costruire in sicurezza le nuove opere della centrale, è prevista la realizzazione di opere provvisorie in alveo, sia a monte sia a valle, per impedire rischi di allagamento dell'area di scavo;

lo *scavo* dell'opera (sbancamento complessivo) è stimato dal Proponente in 75.830 m<sup>3</sup>. Per opere provvisorie agli scavi saranno posati circa 3.000 m<sup>2</sup> di palancole (circa 600 t) tipo Larser e circa 12.000 m lineari di colonne di jet grouting di diametro indicativo pari a 120 cm. Il volume totale dei *getti in calcestruzzo* (formazione dell'involucro della centrale e inghisaggio delle parti fisse del macchinario) valutato dal Proponente è dell'ordine di 38.000 m<sup>3</sup>; per la fase di costruzione sono previsti circa 28.400 m<sup>3</sup> di calcestruzzo tra sottofondi e opere strutturali;

la connessione alla rete di MT a 15 kV prevede la realizzazione di una *cabina di consegna* nei pressi della centrale di produzione e il collegamento in *cavo interrato* tra le celle in MT di Enel Distribuzione installate nel locale di consegna e la cabina primaria Monticelli;

il progetto definitivo presentato dal Proponente comprende una relazione descrittiva del piano di dismissione e delle misure di reinserimento e di recupero ambientale;

**VALUTATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento progettuale**:

la centrale in progetto si inserisce in adiacenza a quella esistente, pertanto sono prevedibili interferenze durante la fase realizzativa. Per la corretta gestione dell'interferenza del cantiere con la centrale in esercizio il Proponente prevede la realizzazione di una *nuova viabilità interna* e la *riorganizzazione degli accessi e delle recinzioni*, che in parte sarà funzionale alla fase di cantiere e in parte resterà come nuovo assetto delle future aree di centrale;

durante la fase di cantiere e nell'ambito della modifica della viabilità esistente sono possibili interazioni tra la nuova conca di navigazione di Isola Serafini e il progetto in esame;

tra le principali interferenze di cantiere si evidenzia anche il *cavo elettrico interrato di alimentazione dello sbarramento*. È prevista la realizzazione di un nuovo *cavo elettrico aereo su pali* che partendo dallo spigolo della esistente sala macchine collegherà direttamente alla sommità della scala in cemento che porta alla passerella del coronamento;

nella revisione 00 della relazione per la *valutazione di incidenza* il Proponente evidenziava che *allo stato attuale non è stato ancora redatto un progetto di massima del passaggio artificiale per i pesci; è ipotizzabile che la realizzazione della scala di risalita ittica possa avere interferenze con la realizzazione della nuova centrale per il recupero del DMV*, ma, in assenza di indicazioni precise al momento non risultavano possibili valutazioni specifiche. Nella successiva revisione 01 del documento, prodotta unitamente alla documentazione elaborata in risposta alla richiesta di integrazioni/chiarimenti n. 6 del MATTM, il Proponente osserva che nel progetto presentato in prima istanza non era rappresentata la scala di risalita in adiacenza all'impianto idroelettrico per lo sfruttamento energetico del DMV. Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, il MATTM ha espresso la richiesta di "elaborare il progetto delle opere di risalita per l'ittiofauna" e in relazione a tale richiesta il progetto è stato integrato con l'emissione del nuovo documento:

- PIDRO 02869 Nuovo impianto sul rilascio DMV presso lo sbarramento - Inserimento passaggio per pesci, planimetria generale profilo e sezioni, rev. 00,

e con la revisione, oltre che della relazione recante la *valutazione di incidenza*, dei seguenti documenti del progetto originario:

- PIDRO 02827 Situazione a progetto, planimetria sponda destra, rev. 01;
- PIDRO 02828 Situazione a progetto, pianta e sezioni opere di progetto, rev. 01.

In tali documenti il Proponente evidenzia la compatibilità geometrica tra l'impianto idroelettrico in progetto e il passaggio di risalita dell'ittiofauna. In particolare, nelle integrazioni presentate dal Proponente si rileva che il progetto LIFE prevede la costruzione di *due scale di rimonta ittica* per la risalita e la smonta dello sbarramento della centrale idroelettrica di isola Serafini, tra le sponde piacentine e lodigiane del Po:

- un passaggio verso il canale di scarico;
- un passaggio verso il corso principale, in adiacenza al nuovo gruppo idroelettrico;

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento ambientale**:

#### *Idrologia*

non sono previste alterazioni della qualità chimica delle acque, in quanto il processo di produzione dell'energia idroelettrica è di tipo meccanico. Sulla base dei dati disponibili, la qualità ambientale del tratto in esame risulta sufficiente, sia a monte sia a valle dello sbarramento, anche con riferimento a periodi precedenti all'entrata in vigore degli attuali valori di DMV. Il Proponente conclude che il rilascio del Deflusso Minimo Vitale potrà soltanto mantenere o migliorare le condizioni ambientali pregresse sul tratto a valle dello sbarramento, ma poiché le opere in esame consentiranno di attuare un recupero energetico, sempre da fonte rinnovabile, sulle risorse idriche rilasciate allo sbarramento, l'intervento presenta elementi di sostenibilità ambientale;

il progetto prevede che nel corso delle fasi di cantiere la continuità del DMV non sia mai interrotta, trasferendo il dispositivo di rilascio ad una delle paratoie di tenuta diverse da quella più prossima alla sponda interessata dai lavori. Dal punto di vista qualitativo il Proponente assicura che sarà adottata particolare cura nell'evitare intorbidamenti delle acque, per quanto temporanei (ture in alveo mediante l'infissione di palancole), o sversamenti accidentali di oli o idrocarburi, definendo opportune procedure di cantiere. Ogni attività sarà preventivamente concordata con i servizi provinciali competenti. A seguito della realizzazione della tura l'unica interferenza tra il cantiere e l'alveo potrà eventualmente essere costituita dalla restituzione delle acque di aggotamento nel corso delle fasi di scavo sotto falda, con pompaggio delle acque di filtrazione. Tali acque, defluenti in subalveo, avranno caratteristiche chimiche analoghe a quelle superficiali, a meno di una possibile maggiore concentrazione di materiale solido in sospensione; l'effetto sul corso d'acqua sarà comunque minimo, a causa della rilevante diluizione data dal rapporto tra l'entità modesta di tale pompaggio e le portate presenti in alveo, pari ad almeno 98 m<sup>3</sup>/s, valore di DMV;

#### *Paesaggio*

per quanto riguarda gli aspetti esclusivamente legati alla percezione visiva, la zona di intervento, segnata dalla presenza importante del Po, presenta i caratteri tipici della pianura agricola, con ampi appezzamenti, talvolta delimitati da rade cortine arboree;

il documento *relazione paesaggistica*, finalizzato a valutare la compatibilità paesaggistica degli interventi in progetto, è reso necessario in relazione alla localizzazione delle opere in ambito soggetto a vincolo ai sensi del D.L.gs. 22 gennaio 2004, n. 42 ed è sviluppato con riferimento alla seguente categoria prevista dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005: *Documentazione relativa a tipologie di interventi od opere di grande impegno territoriale - Art. 4.1. Interventi e/o opere a carattere areale - Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio*;

le opere in progetto si collocano sulla sponda destra del Po, in prossimità del fiume, all'interno di un'area ad elevata antropizzazione occupata dalle opere connesse all'impianto idroelettrico esistente, in località Isola Serafini. *La zona fluviale di pertinenza del fiume Po possiede in questo tratto elevati valori, oltre che paesaggistici, anche ambientali*, che ne hanno determinato il riconoscimento e la tutela come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"). Peraltro, data la vicinanza di siti industriali e urbani di notevole impatto e la diffusa rete viaria, *l'area risulta molto antropizzata e alterata nei suoi caratteri originari*;

#### *Rumore*

la centrale sarà operativa 24 ore su 24. Le possibili cause di rumore associate a un impianto idroelettrico sono prevalentemente riconducibili alla turbina e al generatore; peraltro il Proponente evidenzia che tali

macchinari sono caratterizzati da livelli di rumorosità e vibrazioni molto contenuti, che risultano trascurabili rispetto alla rumorosità determinata dall'acqua nel salto idraulico;

l'intervento interessa il Comune di Monticelli d'Ongina, che ha dotato il proprio territorio di un piano di classificazione acustica. L'area della centrale risulta classificata in classe VI (aree esclusivamente industriali), mentre i ricettori maggiormente prossimi all'opera ricadono in classe III (aree miste). Secondo lo studio presentato dal Proponente i livelli di rumorosità determinati dall'esercizio dell'impianto in corrispondenza dei ricettori ad esso maggiormente prossimi possono essere ragionevolmente ritenuti nulli;

dall'analisi delle potenze acustiche dei macchinari di cui si può ipotizzare l'uso in fase di realizzazione, il Proponente stima che la rumorosità del cantiere, in termini di potenza emissiva complessiva, si attesterà mediamente tra i 110 e i 115 dB(A), valutati quale livello equivalente medio diurno (i cantieri saranno operativi 8 ore al giorno). Tali livelli potranno essere saltuariamente superati in corrispondenza di fasi particolarmente rumorose ma tendenzialmente contenute in termini di durata. In presenza di suddetti livelli di potenza complessiva sono prevedibili, presso i ricettori maggiormente vicini, valori inferiori a 50 dB(A) e, pertanto, compatibili con i limiti di emissione previsti per la classe III nel periodo diurno (55 dB(A)). Anche per ciò che concerne il limite differenziale di immissione è ragionevole ipotizzare che l'esito della verifica sia positivo: i livelli di fondo relativi al periodo diurno risultano sicuramente superiori a 50 dB(A), coerentemente con le sorgenti di rumore presenti e, pertanto, si può prevedere un incremento dei livelli sonori determinato dalle attività di cantiere inferiore a 5 dB(A) (limite differenziale relativo al periodo diurno); "

#### *Atmosfera*

attualmente l'area oggetto di studio non evidenzia la presenza di significative sorgenti di inquinamento atmosferico e risulta caratterizzata da una qualità dell'aria mediamente buona. L'esercizio di una centrale idroelettrica non determina emissioni di sostanze inquinanti e, pertanto, il Proponente evidenzia che l'impatto sull'atmosfera in fase di esercizio può essere considerato nullo;

l'inquinamento prodotto dalle attività di cantiere sulla componente "atmosfera" può essere ricondotto essenzialmente a due tipologie emissive:

- emissioni da processi di lavoro;
- emissioni da motori;

#### *Socio-economia*

i potenziali risvolti sulla salute pubblica indotti dalla realizzazione delle opere in progetto sono legati alle componenti "atmosfera" e "rumore", in particolare nella fase di cantiere. L'area oggetto di studio risulta già fortemente condizionata dalla presenza dell'impianto esistente, che rappresenta la principale fonte di rumore, sebbene i ricettori siano abbastanza distanti; il Proponente ritiene che nella fase realizzativa, dando attuazione alle attenzioni prescritte, sia possibile contenere al massimo gli impatti relativi al rumore e alle polveri generati dai mezzi e dai lavori;

nella fase di esercizio non sono previsti effetti negativi sull'atmosfera e secondo il Proponente l'installazione di un ulteriore gruppo turbina non determina un incremento dei livelli di rumore attualmente prodotti dal passaggio dell'acqua attraverso le paratoie esistenti. Infine, poiché le condizioni idrologiche in alveo non subiscono variazioni, né di livello né di portata, non si prevedono impatti sulle possibilità fruibili del fiume;

#### *Ecosistemi, vegetazione, flora e fauna*

per quanto riguarda l'opera di presa, il canale derivatore, l'edificio centrale, i locali esterni di servizio e il canale di scarico, il Proponente afferma che non si prevedono interferenze significative con gli habitat e le specie presenti;

per quanto concerne l'ittiofauna, al fine di mitigare il più possibile l'impatto in fase di cantiere, saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad arrecare il minor danno possibile; in particolare il Proponente dichiara che sarà concordato con l'Ente gestore se procedere al recupero precauzionale dell'ittiofauna mediante elettrostorditore nel caso degli interventi diretti sull'alveo fluviale. In generale, dal momento che le interferenze non determinano sostanziali modifiche rispetto al regime idrico attuale del fiume e non interessano superfici con particolari valori naturalistico-ambientali, il Proponente prevede che le componenti analizzate non subiranno variazioni significative;

nell'area di intervento, interessata esclusivamente da specie comunemente definite "infestanti", è ridotta la presenza di esemplari arborei che possono essere oggetto di operazioni di taglio perché interferenti con le attività di cantiere. Particolare attenzione deve essere posta nei confronti della potenziale presenza di nidi o di animali. In generale il Proponente osserva che, dal momento che le interferenze non determinano sostanziali modifiche rispetto al regime idrico attuale del fiume e non interessano superfici con particolari valori naturalistico-ambientali, le componenti analizzate non subiranno variazioni significative e i lavori interesseranno la zona maggiormente antropizzata, con scarso o nullo valore naturalistico-ambientale;

il progetto ricade interamente all'interno di un'area naturale protetta della Rete Natura 2000, nel sito SIC-ZPS IT4010018 denominato *Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio*, pertanto interferisce con il sito protetto. A tale riguardo si evidenzia che il Proponente ha provveduto ad elaborare una specifica relazione a supporto della *valutazione di incidenza*;

l'area protetta è un mosaico di habitat nei quali comunque prevale la componente antropica: colture cerealicole estensive, impianti forestali a monocultura (pioppeti), boscaglie relitte, lembi superstiti di foreste planiziali e ripariali. Queste tipologie risultano frammentate e localizzate principalmente, in sinistra idrografica del fiume Po o nella zona a monte e a valle dell'esistente sbarramento e pertanto al di fuori dell'area di intervento. Tali habitat non sono quindi direttamente interferiti dagli interventi in progetto: il Proponente evidenzia che la qualità e la quantità delle superfici interessate non risulta significativa in termini di sottrazione di habitat;

l'intervento non comporta interferenze (disturbo antropico ed eliminazione di siti di nidificazione e/o alimentazione) nei confronti delle specie che attualmente frequentano le sponde del Po: l'assenza di interferenza delle opere in progetto con le emergenze indicate nel formulario del SIC-ZPS induce il Proponente a ritenere non necessari specifici interventi di ripristino, miglioramento, mitigazione o compensazione per ottimizzare le soluzioni adottate. Secondo il Proponente *gli interventi previsti non modificheranno l'habitat fluviale e al contempo si inseriscono in maniera consona all'ambiente circostante*;

#### *Geologia, geomorfologia e acque sotterranee*

nella fase realizzativa, gli impatti sull'ambiente geologico-geomorfologico e sull'ambiente idrico sotterraneo possono riguardare i seguenti aspetti:

- interferenze con l'assetto morfologico e la dinamica evolutiva del corso d'acqua;
- interferenze con la circolazione di falda dovute al *dewatering* temporaneo;
- interferenze sulla qualità delle acque sotterranee, dovute a perdite e sversamenti accidentali.

Tuttavia, per attività di cantiere gestite correttamente, secondo il Proponente l'impatto dell'opera in fase realizzativa è da ritenersi nullo;

per l'opera ultimata gli aspetti di impatto potenziale sull'ambiente geomorfologico e idrogeologico da valutare sono i seguenti:

- interferenze della struttura con l'assetto morfologico e la dinamica evolutiva del corso d'acqua;
- interferenze con la circolazione di falda dovute ad "effetto barriera";
- interferenze sulla qualità delle acque sotterranee, dovute a perdite e sversamenti accidentali in fase di esercizio dell'impianto.

Il Proponente evidenzia che l'impatto dell'opera sul sottosuolo e sulle acque sotterranee è da ritenersi nullo anche in fase di esercizio;

**VALUTATO** che, per quanto concerne il **quadro di riferimento ambientale**:

#### *Idrologia*

le nuove opere non incidono sull'entità dei deflussi in alveo a valle dello sbarramento, poiché i manufatti in progetto sostituiscono l'attuale modalità di rilascio in corpo diga, senza modificare i valori di portata che defluiscono a valle. In presenza di portate superiori al valore di DMV e di portata massima derivabile, analogamente a quanto avviene allo stato attuale, è previsto il transito a valle dell'intera eccedenza. In particolare si evidenzia che le nuove opere non costituiscono un ostacolo al deflusso degli eventi di piena;

#### *Paesaggio*

l'inserimento delle opere di progetto nell'area di intervento interessa un contesto che si discosta dalle visuali principali, già fortemente modificato dalla presenza dell'impianto idroelettrico esistente. Le altezze contenute degli edifici fuori terra e l'aspetto esterno simile agli edifici connessi all'impianto esistente, nei materiali e nei colori delle finiture, possono facilitarne l'inserimento e dare continuità al pregresso;

#### *Rumore*

il progetto si inserisce in un area caratterizzata da una scarsa presenza antropica: la distanza tra l'opera e i primi nuclei abitati è di circa 370 m in linea d'aria, mentre il centro abitato di Monticelli d'Ongina è a più di 1,5 km di distanza;

#### *Atmosfera*

l'impiego di un numero contenuto di macchine operatrici nella realizzazione dell'opera induce a ritenere non particolarmente elevata l'entità di sostanze inquinanti emesse. Inoltre l'ubicazione dell'intervento in prossimità di un alveo fluviale contribuisce a garantire un livello di umidità tale da limitare i quantitativi di polveri prodotti. Gli impatti relativi al trasporto delle terre, seppure non trascurabili per l'entità dei flussi veicolari, interessano porzioni di territorio caratterizzate da scarsa presenza antropica, in quanto le viabilità utilizzate non attraversano centri abitati;

#### *Ecosistemi, vegetazione, flora e fauna*

dallo studio presentato nella *valutazione di incidenza* non emergono interferenze dirette sul SIC-ZPS denominato "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (codice IT4010018) determinate dai lavori previsti. L'area interessata è fortemente antropizzata, caratterizzata dalla presenza della centrale Enel esistente, da impianti di arboricoltura da legno (pioppeti), incolti, prati e campi in attualità di coltura, nonché strade ed edifici: nessuna emergenza (habitat, specie floristiche o faunistiche di interesse) risulta coinvolta;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Emilia Romagna, con nota prot. PG-2012.0261124 dell'8 novembre 2012, acquisita al prot. CTVA-2012-4093 in data 13 novembre 2012, che di seguito si riporta:

1. *Al fine di poter apprezzare le interferenze e le possibili sinergie tra il progetto in esame e la scala di risalita pesci che sarà realizzata nello stesso sito nell'ambito del progetto LIFE plus (LIFE11 NAT/IT/188), cofinanziato dalla stessa Enel Green Power SpA, si chiede di fornire la planimetria del suddetto dispositivo di rimonta mostrata in sede di sopralluogo del 31 ottobre 2012, e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento.*
2. *Si chiede di rivedere la Relazione di Incidenza presentata, prendendo in considerazione:*
  - *i dati e le azioni contenute, rispettivamente, nelle "Misure Specifiche di Conservazione" e nel "Piano di Gestione", in corso di elaborazione da parte della Provincia di Piacenza per il SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" in cui ricade l'intervento in esame; la documentazione citata, seppur non definitiva, è interamente scaricabile dal sito della Provincia di Piacenza ([www.provincia.pc.it](http://www.provincia.pc.it)) alla sezione "Territorio", sotto sezione "Percorso partecipato per la redazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000";*
  - *il progetto LIFE plus (LIFE11 NAT/IT/188), di cui al punto precedente.*
3. *Si chiedono approfondimenti circa le ricadute del progetto sul regime idraulico attuale, che consentano di valutare l'adeguatezza o meno delle difese spondali esistenti in corrispondenza della zona interessata dalle opere di scarico. Qualora gli approfondimenti richiesti evidenziassero la necessità di prevedere nuove difese spondali o l'adeguamento di quelle esistenti, si chiede di presentare il relativo progetto preliminare.*
4. *Al fine di verificare la compatibilità del progetto con la pianificazione di bacino, si chiede di predisporre e presentare il "Regolamento di cui all'art. 6 del Disciplinare 2735 del 3/10/1961, per definire la gestione delle paratoie dello sbarramento funzionale al riequilibrio del deficit di trasporto solido" in ottemperanza all'art. 4 del disciplinare della vigente concessione di derivazione, approvato con determina dirigenziale del Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po n. 8233 del 7/07/2011.*
5. *Si chiede di fornire informazioni in merito alle modalità di esecuzione degli scavi e di gestione dei materiali prodotti durante tale attività, tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. 161/2012 (terre e rocce di scavo).*
6. *Si chiedono informazioni di maggior dettaglio rispetto alla seguente generica affermazione contenuta nella relazione di verifica assoggettabilità: "Dal punto di vista qualitativo sarà adottata particolare cura nell'evitare intorbidamenti delle acque, per quanto temporanei, o sversamenti accidentali di oli o idrocarburi, definendo opportune procedure di cantiere".*
7. *Con riferimento alle attività di cantiere si chiede di fornire:*
  - *informazioni circa l'eventuale produzione di rifiuti, e descrizione delle modalità di gestione degli stessi;*
  - *informazioni circa l'eventuale produzione di acque reflue, anche di tipo domestico;*

- 9
- specifiche in merito al traffico indotto, quali: tipologia dei mezzi utilizzati e numero di veicoli all'ora che percorrono la viabilità ordinaria, individuazione dei percorsi ed indicazione degli eventuali recettori sensibili, confronto con il traffico veicolare preesistente;
  - documentazione concernente l'impatto acustico prodotto dal suddetto traffico veicolare indotto, generato dal transito dei veicoli adibiti al trasporto dei materiali e delle maestranze necessari alla realizzazione delle opere;
  - considerazioni in merito all'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare indotto.
8. Gli approfondimenti richiesti al punto precedente circa gli impatti correlati alla fase di cantiere ed in particolare al traffico indotto, dovranno tener conto, per quanto nella possibilità di Enel Green Power di reperire le informazioni necessarie, degli analoghi impatti derivanti dalla realizzazione della nuova Conca di Navigazione e dall'attuazione del citato progetto LIFE plus (LIFE11 NAT/IT/188), che interessano entrambi l'area di intervento e che presentano tempistiche di cantiere che si sovrappongono o possono sovrapporsi a quelle del progetto in argomento.
9. Relativamente all'impatto sulla matrice acqua, si chiede di integrare la documentazione depositata, considerando lo Stato di qualità del Fiume Po (mutuato dai risultati del monitoraggio effettuato con la Rete Regionale Acque Superficiali-RER), anche a valle dell'impianto e non solo a monte (vedi stazioni di monitoraggio F. Po in provincia di Parma), considerato che è a valle che si esplicano eventuali impatti; tale Stato di qualità dovrà considerare anche le caratteristiche biologiche dell'ecosistema fluviale e non solo quelle fisico-chimiche (fauna macrobentonica, popolamenti floristici, ecc.).
10. Si chiede di specificare in modo più preciso le opere di compensazione ambientale volontarie da realizzare nell'immediato intorno della centrale, con riferimento, in particolare, a:
- consolidamento e potenziamento delle opere idrauliche di difesa dell'abitato di Isola Serafini e miglioramento della sua accessibilità anche attraverso la sistemazione o la ridefinizione di collegamenti ciclopedonali;
  - miglioramento delle modalità di fruizione delle aree di golena nell'intorno della zona interessata dai lavori anche attraverso la realizzazione di aree attrezzate;
  - interventi di mitigazione e salvaguardia ambientale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture ed impianti in grado di garantire ricadute positive in termini di risparmio energetico e tutela ecologica.
- 15

**VISTE** le osservazioni pervenute da parte della Provincia di Piacenza, Settore Energia, Gestione Attività Estrattive, Tutela Ambientale e Faunistica, con nota prot. 47080 del 5 luglio 2013, acquisita al prot. DVA-2012-16882 in data 12 luglio 2012. In particolare, la Provincia di Piacenza rende noto di essere partner del Progetto LIFE plus proposto e coordinato dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia denominato "Con.Flu.Po" (LIFE11 NAT/IT/188). L'ammissione a co-finanziamento è stata decisa dall'apposita Commissione Europea il 14 giugno 2012 e prevede, tra le azioni contemplate, la realizzazione di una scala di risalita per l'ittiofauna in corrispondenza dello sbarramento di Isola Serafini. Secondo la Provincia di Piacenza, nell'ambito della procedura ministeriale in corso si dovrà pertanto valutare la compatibilità del progetto proposto per la produzione di energia elettrica con quello oggetto di finanziamento comunitario anche in relazione ai tempi di realizzazione delle opere;



**VISTE** le osservazioni pervenute da parte del **Comune di Monticelli d'Ongina (PC)**, con nota prot. 8985 del 25 luglio 2012, acquisita al prot. DVA-2012-18752 in data 2 agosto 2012, che di seguito si riportano:

1. *Si ritiene che la realizzazione del canale di scarico previsto al precedente punto 4) della premessa potrebbe provocare, in aggiunta alle già rilevanti interferenze prodotte dalle attività della centrale idroelettrica, una variazione significativa del regime idraulico del corso d'acqua a valle dello sbarramento, e che le conseguenze di tale opera non siano state sufficientemente esaminate nella documentazione allegata al progetto. In tal senso, sarebbe necessario approfondire la questione sia dal punto di vista idraulico che ambientale, anche con ulteriori analisi e simulazioni, valutando, in particolare, l'adeguatezza delle difese spondali esistenti in corrispondenza della zona interessata dalle opere di scarico e considerando la necessità di adeguarle nella loro consistenza ed estenderle nel loro sviluppo planimetrico;*
2. *Nella Relazione Tecnico - Paesaggistica allegata al progetto per i "Lavori di ricarica sistema di difesa spondale del Fiume Po in località Isola Serafini a valle dello sbarramento della Centrale Idroelettrica ENEL nel territorio del Comune di Monticelli d'Ongina", predisposto dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) ed approvato in data 10/07/2007 perizia 569 prot. 1249, viene espressamente indicato: "La costruzione dello sbarramento di Isola Serafini, entrato in esercizio nel 1963, sovrappostasi al taglio di meandro dell'isola Mezzadra nel corso della piena del 1951, ha comportato due effetti che si sono sommati: ha impedito lo svilupparsi, a seguito del taglio di meandro, della naturale tendenza all'erosione del tratto a monte e di deposito a valle; il tronco a valle della traversa ha di conseguenza sviluppato una forte erosione di fondo e una elevata instabilità morfologica dell'alveo; ha ridotto il trasferimento a valle del trasporto solido di monte, in relazione sia alle modifiche strutturali dell'alveo sia alle modalità di gestione della regolazione della traversa (a quota idrica di monte invariata); il bilancio del trasporto solido riferito al periodo 1954-63, anteriore all'entrata in esercizio dell'opera, e 1963-70, posteriore, porta a stimare in circa 2 milioni di mc/anno il volume di trasporto solido trattenuto dallo sbarramento. L'effetto complessivo è rappresentato da elevati abbassamenti di fondo che hanno interessato il tronco di fiume immediatamente a valle della traversa, con valori particolarmente rilevanti in corrispondenza di Cremona, accompagnati da fenomeni di instabilità morfologica complessiva; non è per altro nota, in quanto di valutazione complessa e in mancanza della disponibilità degli elementi conoscitivi sufficienti sull'evoluzione complessiva, quale può essere l'estensione verso valle degli effetti ascrivibili all'intervento. (...) L'opera idraulica esistente in sponda destra nella località "Isola Serafini" del Comune di Monticelli d'Ongina, posta a difesa da eventuali erosioni della golenale del fiume Po, costituisce l'unica e più consistente opera posta a protezione del retro stante argine maestro e del relativo ampio territorio dallo stesso difeso. La particolare ubicazione morfologica della già citata concavità fluviale, fa sì che in occasione di eventi di piena o di morbida, indipendentemente dalla quantificazione idrometrica, le opere spondali, o per meglio dire l'intero sistema difensivo, viene violentemente sollecitato dall'azione della corrente a causa della velocità periferica delle acque in senso trasversale all'alveo, che esercita azione scompaginante sulle vecchie strutture. La concomitanza delle seguenti connotazioni: 1) Presenza dell'arginatura maestra collocata a poco più di 100 m dall'orlo della sponda in dissesto; 2) Limitatezza della fascia di territorio golenale; 3) Consistenza e resistenza praticamente nulla di tale terreno golenale (trattandosi per lo più di sedime fluviale sabbioso), determina circostanza favorevole - in caso di completo collassamento o asportazione dell'opera spondale - all'instaurarsi di erosioni traslanti velocemente verso l'opera arginale. Una tale circostanza, in condizioni di estrema accentuazione, può determinare l'instaurarsi di condizioni di rischio per la stabilità e l'integrità dell'arginatura maestra che, se raggiunta dal dissesto evolutivo, può sicuramente essere coinvolta con cedimenti localizzati o estesi. Nell'ambito della area fluviale illustrata, il tratto che si estende a valle della centrale idroelettrica ENEL di isola Serafini, è quello che all'attualità presenta maggiori dissesti, indotti dagli scompaginamenti e depauperamenti conseguenti agli eventi di piena verificatisi nell'ultimo decennio, ed in maniera più determinante gli eventi di piena dell'ottobre 2000. Tale*

gi  
R  
situazione di degrado difensivo, in effetti pregiudica la perfetta funzionalità delle opere di difesa stesse (argine pennello) e può provocare, quindi, oltre al rischio per la pubblica incolumità degli insediamenti presenti nella zona in caso del verificarsi di successivi eventi di piena, anche l'instaurarsi di fenomeni pericolosi di disalveo con possibile salto di meandro, in quanto le caratteristiche geotecniche dei terreni sono a prevalenza limo sabbiose, essendo aree di sedime di ex paleovalvei del fiume, che possono agevolare rapidi eventi erosivi" (come illustrato dalla planimetria descrittiva allegata alla presente). In relazione a quanto riportato, si richiede una precisa valutazione, anche in relazione alla realizzazione delle opere in progetto, degli effetti idraulici delle operazioni di apertura e chiusura delle paratie, e dei possibili effetti sulla resistenza delle difese spondali esistenti. In considerazione della particolare situazione ambientale, si ritiene necessario che tale approfondimento non sia limitato alle sole opere del progetto in esame, ma consideri tutti gli effetti indotti dalla centrale idroelettrica nel suo complesso, anche attraverso il coinvolgimento degli enti istituzionalmente preposti alla tutela idraulica (in particolare AIPO e Servizio Tecnico di Bacino);

3. Alle pagine 25 e 26 della Relazione Paesaggistica allegata al "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica", viene indicato che "Per la realizzazione dei nuovi fabbricati si prevedono scavi di sbancamento di terreno che comporteranno una modifica della morfologia dell'attuale scarpata. La scogliera in massi sciolti della difesa della sponda destra, presente subito a valle dello sbarramento, sarà interrotta dall'inserimento del tratto terminale del canale di scarico, ma i previsti lavori di consolidamento tra i manufatti garantiranno il ripristino della funzionalità idraulica e la continuità dell'aspetto visivo". In relazione a quanto riportato, e considerando che il successivo paragrafo 8.1 "Opere mitigative proposte" in realtà non prevede la realizzazione di alcuna opera, si ritiene indispensabile un approfondimento puntuale dell'interferenza delle lavorazioni in progetto, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista idrografico, con particolare attenzione alle azioni idrauliche in caso di piena;
4. Dovrebbero essere adeguatamente valutate le condizioni di sicurezza delle imbarcazioni che si trovassero a transitare in prossimità delle opere di deflusso, anche considerando la possibilità di prevedere un servizio permanente di presidio delle attività della centrale, al fine di garantirne la gestione in condizioni di assoluta sicurezza;
5. Il punto 5) del documento "Approfondimenti sull'esercizio dell'impianto", anch'esso allegato al "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica" indica che lo sfruttamento ai fini energetici del Deflusso Minimo Vitale dovrebbe avvenire "lasciando sostanzialmente inalterato l'importo dei canoni in essere", in quanto la produzione della nuova turbina dovrebbe compensare la perdita di rendimento della centrale a seguito del obbligo di cessione del Deflusso Minimo Vitale. In realtà, nel disciplinare allegato alla concessione originaria di gestione della centrale (anno 1961), era già previsto il rilascio di una minima quantità d'acqua, attraverso l'apertura periodica delle paratie. Conseguentemente, si ritiene che l'energia prodotta dalla nuova turbina vada adeguatamente valutata ai fini dell'aumento del canone concessorio e dei relativi sovracani;
6. La Determinazione n. 8233 del 06/07/2011 "Prat. PCPPA 1379 - Enel Green Power - Impianto di Isola Serafini - Approvazione in sanatoria della variante non sostanziale della concessione" prevedeva che entro un anno dalla notifica il concessionario provvedesse alla predisposizione dell'aggiornamento del regolamento di cui all'art. 6 del Disciplinare 2735 del 3/10/1961, per definire la gestione delle paratoie dello sbarramento funzionale al riequilibrio del deficit di trasporto solido. Si ritiene che tale regolamento debba ora essere verificato ed eventualmente rivisto ed adeguato in base alle risultanze degli approfondimenti di carattere idraulico ed ambientale, la cui necessità è stata evidenziata ai punti precedenti.
- 7.000

7. Dovrebbero essere specificate in modo più preciso tutte le opere di compensazione ambientale volontarie da realizzare nell'immediato intorno della centrale, con riferimento, in particolare, alle seguenti azioni:

- Consolidamento e potenziamento delle opere idrauliche di difesa dell'abitato di Isola Serafini e miglioramento della sua accessibilità anche attraverso la sistemazione o la ridefinizione di collegamenti ciclopdonali;
- Miglioramento delle modalità di fruizione delle aree di golena nell'intorno della zona interessata dai lavori anche attraverso la realizzazione di aree attrezzate;
- Interventi di mitigazione e salvaguardia ambientale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture ed impianti in grado di garantire ricadute positive in termini di risparmio energetico e tutela ecologica;

8. *La Deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2007 n 2183, relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della nuova Conca di Navigazione, prevede, al punto 9) la necessità della verifica degli effetti del progetto della Conca rispetto alla già prevista realizzazione del dispositivo di trasferimento della fauna ittica e del sabbiodotto. Si ritiene che tali verifiche si rendano ora necessarie anche rispetto agli effetti attesi a seguito della realizzazione del presente "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica";*

9. *In riferimento al fatto che gli impatti ambientali indotti dal cantiere per il nuovo impianto idroelettrico andranno a sovrapporsi a quelli generati dalla realizzazione della nuova Conca di Navigazione, della quale sembra imminente l'avvio dei lavori, si richiede un approfondimento puntuale, esteso almeno a livello di tutto l'intorno locale, delle specifiche interferenze, con particolare riguardo alle prevedibili conseguenze sul traffico veicolare.*

*In considerazione di quanto sopra esposto, ed evidenziata l'oggettiva necessità di precisi approfondimenti sulle diverse questioni emerse, si ritiene che le relative valutazioni possano essere adeguatamente svolte solamente nel corso della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e si richiede quindi che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - concluda il procedimento per la Valutazione di Assoggettabilità con la decisione di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica";*

**VISTE** le osservazioni pervenute da parte della **Provincia di Piacenza, Settore Viabilità Edilizia e Infrastrutture**, con nota prot. 53770 dell'8 agosto 2012, acquisita al prot. DVA-2012-19645 in data 16 agosto 2012, che di seguito si riportano:

*In esito a quanto richiesto nella nota in riferimento si rappresenta, preliminarmente, che ai fini della valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (da effettuarsi nell'ambito dell'eventuale procedimento di VIA o in sede di rilascio dell'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. n. 387/2003) si ritiene necessario che il relativo Studio consideri i dati e le azioni contenute, rispettivamente, nelle Misure Specifiche di Conservazione e nel Piano di Gestione, in corso di elaborazione da parte di questa Provincia per il SIC - ZPS IT4010018 - Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio, in cui ricade l'intervento in esame. Tale documentazione, seppur non definitiva, è interamente scaricabile dal sito della Provincia di Piacenza ([www.provincia.pc.it](http://www.provincia.pc.it)) alla sezione "Territorio" sotto sezione "Percorso partecipato per la redazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000".*

In merito a tale aspetto è, altresì, necessario evidenziare che nell'avviso pubblico relativo al procedimento in esame è stato indicato che: "Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con il sito SIC-ZPS IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" pur non essendo necessario, come anticipato, in questa fase; effettuare la valutazione d'incidenza.

Si ritiene, infatti, che l'esame richiesto dall'art. 10 c. 3 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità, debba riguardare anche le "finalità di conservazione proprie della valutazione ..." ma non effettuare la "valutazione d'incidenza" di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. In proposito, si chiede se la relativa analisi verrà fatta direttamente da codesto Ministero nell'ambito del procedimento in esame ovvero se, a tal fine, si ritiene necessario il supporto dell'Ente di gestione del SIC in esame (Provincia di Piacenza).

Indipendentemente dalla suddetta analisi è necessario evidenziare una potenziale criticità connessa all'ipotizzato sfruttamento del Deflusso minimo vitale in quanto, quest'ultimo, dovrebbe assolvere ad una specifica funzione ("portata istantanea ... che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali" - DM del 28/07/2004 Ministero dell'Ambiente e del Territorio. Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensivo dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'art. 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152), che non sembrerebbe perseguibile qualora "utilizzato" per altre finalità.

In virtù di tali considerazioni, nonché richiamando i contenuti della nota provinciale n. 47080 del 05/07/2012 allegata in copia, pur tenendo conto delle valutazioni effettuate dalla Regione Lombardia con nota prot. n. 10694 del 30.07.2012, che, peraltro, sembrerebbero contrastare con i contenuti dell'elaborato "Relazione d'incidenza" allegato al progetto in esame, si ritiene che quest'ultimo debba essere integrato e coordinato con quello che emergerà dal progetto LIFE plus (LIFE11 NAT/IT/188) di prossima realizzazione e, a tal fine, l'attivazione del procedimento di VIA potrebbe consentire una valutazione complessiva degli impatti.

**VISTA** la documentazione integrativa fornita dal Proponente, acquisita al prot. DVA-2013-2704 in data 1° febbraio 2013, in riferimento alle **richieste di integrazioni e chiarimenti** formulate dal MATTM (documento PIDRO02870) e dalla Regione Emilia Romagna (integrazioni volontarie prodotte dal Proponente, contenute nel documento PIDRO02871), unitamente alle **osservazioni** pervenute dal Comune di Monticelli d'Ongina e dalla Provincia di Piacenza (ulteriori integrazioni volontarie, riportate nel medesimo documento PIDRO02871);

**PRESO ATTO** che nella suddetta documentazione integrativa il Proponente fornisce **risposte e controdeduzioni** alle richieste di integrazioni formulate e alle osservazioni pervenute;

**VISTA** la nota prot. 8289 del 5 luglio 2013 pervenuta da parte del **Comune di Monticelli d'Ongina (PC)**, acquisita al prot. DVA-2013-16179 in data 10 luglio 2013, con la quale lo scrivente comunica quanto segue:

In riferimento alla propria precedente osservazione, presentata in data 25/07/2012, ed in relazione, in particolare, alle problematiche relative alla sicurezza idraulica ed alla salvaguardia ambientale in quella sede evidenziate, il Comune di Monticelli d'Ongina, preso atto delle indicazioni aggiuntive proposte da Enel Green Power S.p.A. e delle relative valutazioni espresse dall'Autorità di Bacino del

*fiume Po e dall'Autorità Interregionale per il Fiume Po (AIPO), ritiene esaustive, per quanto di propria competenza, le precisazioni tecniche prodotte, segnalando nel contempo la necessità che vengano prese in considerazione, ed inserite all'interno del provvedimento conclusivo, le seguenti considerazioni, che potranno essere oggetto di successivi approfondimenti, anche di dettaglio, in sede di Autorizzazione Unica [...];*

**VISTA** la nota pervenuta alla DVA a mezzo posta elettronica certificata in data 23 luglio 2013 da parte della **Provincia di Piacenza, Settore Viabilità Edilizia e Infrastrutture**, acquisita al prot. CTVA-2013-2665 il 23 luglio 2013, con la quale la scrivente comunica quanto segue:

*In merito alla nota in riferimento [nota prot. 53770 dell'8 agosto 2012], e a modifica della stessa, inviata da questa provincia, con la quale si ipotizzava l'attivazione del procedimento di VIA per il progetto in argomento per consentire una valutazione complessiva degli impatti;*

*vista e valutata la documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente, acquisita al protocollo prov.le n. 6389 del 30/01/2013 e n. 8066 del 5/02/2013, in relazione alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Emilia Romagna;*

*dato atto del conseguente confronto effettuato con gli enti territorialmente interessati dall'intervento (Comune di Monticelli d'Ongina, Autorità di Bacino del Po, AIPO, ARPA Sez. Prov.le di Piacenza, nonché i servizi regionali: Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, Servizio Tutela e Risanamento Risorse Acqua, Servizio Parchi e Risorse Forestali);*

*si ritiene necessario escludere il progetto denominato: "Isola Serafini, comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica" dalla procedura di VIA, come indicato nella Delibera di Giunta Regionale del 22/07/2013 contenente il parere sulla procedura in oggetto;*

**VISTO** il **parere** espresso dalla **Regione Emilia Romagna** con Delibera n. 1033 del 23 luglio 2013 della Giunta Regionale, nella quale la scrivente:

*[...] a voti unanimi e palesi*

*d e l i b e r a*

*a) di esprimere, ai sensi dell'art 20 del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, **parere favorevole in merito all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di 'Isola Serafini', Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica"**, ritenendo che lo stesso sia ambientalmente compatibile **subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:***

*1. per assicurare la congruenza del progetto con le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, dovrà essere garantita la continuità fluviale lasciando defluire nella scala di risalita della fauna ittica prevista all'interno del progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188] e posta in adiacenza alle opere di adduzione, idoneo quantitativo di risorsa idrica;*

2. per garantire la compatibilità del progetto con le indicazioni del Programma Generale di Gestione dei Sedimenti dell'Autorità di Bacino del fiume Po, la proposta di revisione del regolamento di manovra delle paratoie presentata da Enel Green Power SpA in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Emilia-Romagna, dovrà essere rivista ed integrata nel seguente modo:

- dovranno essere approfonditi gli aspetti conoscitivi tenendo conto di tutti gli studi condotti dall'Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, ARNI (oggi AIPO), Azienda dei Porti di Cremona Mantova;

- dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio idro-morfologico (batimetrie) del tratto naturale del fiume Po a monte ed a valle dello sbarramento;

- le modalità di apertura e chiusura delle paratie, dovranno essere individuate in funzione del passaggio di portate formative ai fini del trasferimento a valle dei sedimenti;

la nuova proposta dovrà essere presentata in allegato alla documentazione definitiva di progetto nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, ed approvata dalle Regioni interessate (Emilia-Romagna e Lombardia), dall'Autorità di Bacino del Po e da AIPO;

3. Enel Green Power SpA, dovrà individuare modalità di trasferimento dei sedimenti dal tratto fluviale a monte dello sbarramento a quello di valle del canale navigabile attraverso l'utilizzo di moto draghe;

4. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 5, del PTCP, Enel Green Power SpA, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, dovrà presentare uno specifico studio di compatibilità idraulica del progetto;

5. la messa in esercizio della nuova centrale è subordinata all'entrata in funzione del passaggio per pesci previsto dal progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188], che dovrà essere realizzato contestualmente all'impianto in progetto;

6. il progetto definitivo di inserimento ambientale dell'opera e riqualificazione dell'area di centrale, che Enel Green Power SpA dovrà presentare in sede di successiva approvazione dell'impianto, dovrà:

- fornire i necessari dettagli relativi alle "aree inerbite e alberate", specificando moduli e sesti d'impianto e il numero delle varie essenze da mettere a dimora;

- utilizzare per la messa a dimora solo specie autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc);

- prevedere e garantire, a partire dalla fine dei lavori di sistemazione e ripristino ambientale, un programma di manutenzione degli interventi realizzati, della durata di almeno cinque stagioni vegetative successive, attraverso opportune irrigazioni di soccorso o un impianto di irrigazione, il recupero delle fallanze e il controllo delle erbe infestanti;

7. Enel Green Power SpA dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e collaborare alla gestione delle opere che costituiscono i dispositivi di risalita per la fauna ittica nonché del laboratoriodidattico e per la ricerca scientifica previsti nel progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188], adoperandosi per favorire una promozione congiunta, anche durante le giornate di visita alla centrale, di tutti gli impianti tecnologici presenti nel nodo di Isola Serafini;

8. per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere all'interno del sito appartenente a Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da rio Boriacco a Bosco Ospizio", e fermo restando che la Valutazione di Incidenza dovrà essere reiterata nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo con riferimento agli elaborati del progetto definitivo, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- in fase di cantiere, ai fini della tutela della fauna ittica, dovrà essere applicato il "Protocollo per l'esecuzione di lavori in alveo e criteri per la valutazione economica del prelievo e lo spostamento dell'ittiofauna e del danno ambientale", approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 352/1999;

- le opere provvisorie in alveo non dovranno interferire con l'habitat d'interesse comunitario cod 3130 localizzato in fronte all'abitato di Isola Serafini; a tal fine lo Studio di Incidenza che dovrà essere presentato nell'ambito del successivo iter autorizzativo, dovrà fornire i necessari approfondimenti;

- la direzione lavori nel periodo primaverile (marzo-luglio) dovrà essere affiancata da un tecnico faunistico qualificato che verifichi la presenza di siti di riproduzione/nidificazione delle specie d'interesse comunitario tutelate nel sito con conseguente spostamento/sospensione dei medesimi;

9. in sede di progetto definitivo, dovrà essere presentato un adeguato Piano di Monitoraggio (ante, in corso e post operam) che dovrà tener conto, in particolare, degli indici di cui al DM 260/2010 (es. LIMeco, IQM, ISECI, altro), o scientificamente equivalenti;

10. al fine di circoscrivere e ridurre complessivamente gli effetti negativi attesi in fase di cantiere, Enel Green Power SpA dovrà adeguare il cronoprogramma dei lavori afferenti al progetto in esame, a quello della conca di navigazione attualmente in corso di realizzazione, ed a quello inerente il progetto Con.Flu.Po [Life11nat/it/188]; per tutto ciò che concerne la predisposizione e la conduzione del cantiere, la Direzione Lavori dovrà rapportarsi con la commissione di vigilanza istituita nell'ambito della realizzazione del progetto della conca di navigazione di Isola Serafini; detta commissione, attualmente formata da Provincia di Piacenza, Comune di Monticelli d'Ongina ed ARPA Sezione Provinciale di Piacenza, dovrà essere integrata con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia e, qualora se ne manifestasse la necessità, con esperti nei settori che eventualmente si rivelassero critici;

11. al fine di contenere gli impatti attesi in fase di cantiere:

- dovrà essere evitato l'intorbidamento delle acque del fiume Po, mediante il confinamento dell'area interessata dalle lavorazioni di scavo e di getto dei calcestruzzi, con opportune palancole;

- le acque derivanti dalle fasi di scavo, che necessiteranno di sollevamento e allontanamento mediante impianti di aggettamento, dovranno essere convogliate a vasche di chiarificazione prima di essere restituite in alveo;

- gli oli e gli idrocarburi, utilizzati unicamente per la lubrificazione e rifornimento dei mezzi di cantiere, dovranno essere stoccati in serbatoi omologati, dotati di opportuno bacino di contenimento proporzionato alla capienza del serbatoio;

- i rifiuti prodotti in cantiere, costituiti presumibilmente dagli imballaggi del materiale impiegato nella costruzione, dovranno essere differenziati e stoccati temporaneamente in un'area dedicata, prima di essere conferiti a Ditte autorizzate per lo smaltimento ed il recupero; la gestione di detti rifiuti dovrà essere effettuata secondo i tempi e le modalità

previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera bb), del DLGS n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- i reflui provenienti dalla prevista rete di raccolta degli scarichi biologici a servizio del cantiere, dovranno essere gestiti come rifiuti ovvero come acque di scarico, preventivamente autorizzate;

- relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, la Società proponente dovrà presentare il piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 5 del DM 161/2012;

- per l'accesso al cantiere, i mezzi pesanti dovranno utilizzare il percorso verso la frazione San Nazzaro, usufruendo della viabilità prevista dal cantiere della Conca di Navigazione;

- in fase di cantierizzazione, dovrà essere previsto, da parte della Società proponente, un attento monitoraggio dell'inquinamento acustico in prossimità dei recettori sensibili ed in corrispondenza delle fasi che prevedono l'impiego dei macchinari più rumorosi; detto monitoraggio dovrà essere preventivamente concordato con il Comune di Monticelli d'Ongina ed ARPA territorialmente competente;

- per le attività di cantiere dovranno essere utilizzati autocarri e mezzi d'opera dotati delle migliori tecnologie antinquinamento;

- si dovrà provvedere alla costante bagnatura delle reti viarie di servizio, dei piazzali di carico, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con camion; in particolare il materiale trasportato dovrà essere adeguatamente coperto con teloni, al fine di ridurre le emissioni di polveri;

- dovrà essere ridotta la velocità di transito, in particolare in prossimità di ricettori;

- dovrà essere effettuata la pulizia periodica del fondo stradale mediante spazzatrici/aspiratrici, in particolare in concomitanza di eventuali sversamenti;

- dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali durante le operazioni di scavo, al fine di prevenire sversamenti, anche accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;

b) di evidenziare che in ambito regionale l'istruttoria sul progetto è stata condotta in costante e continua collaborazione con le strutture degli enti locali interessati e/o che dovranno rilasciare, successivamente alla conclusione del presente procedimento, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati per la realizzazione del progetto: tali Enti condividono il presente parere circa la compatibilità ambientale del progetto;

c) di rimarcare che la procedura attivata da Enel Green Power SpA, risulta corretta sia in relazione alle indicazioni del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni in materia di valutazione di impatto ambientale che prevede la sottoposizione a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA delle modifiche, costituenti ampliamento (come nel caso in esame) o trasformazione di interventi assoggettati a procedura di VIA, sia in relazione alla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di derivazione di acque pubbliche, considerato che l'intervento in progetto si configura come variante non sostanziale della concessione in essere;

d) di sottolineare che:

- la conoscenza consolidata delle dinamiche ambientali dell'area oggetto di intervento da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po, della Regione e delle Amministrazioni pubbliche locali e la



*documentazione depositata, sufficientemente esaustiva, consentono di apprezzare le implicazioni ambientali del complesso degli impianti idroelettrici (esistente ed in progetto) di Isola Serafini;*

*- la realizzazione del passaggio per pesci, secondo le indicazioni sviluppate nell'ambito del progetto Con.Flu.Po [Lifel1nat/it/188] e che potranno essere ulteriormente approfondite e migliorate sia in sede del LIFE sia di progetto definitivo di Enel Green Power SpA, contribuisce in maniera significativa alla deframmentazione del fiume Po, annullando uno dei principali impatti imputabili allo sbarramento a servizio dell'impianto ENEL esistente ed assicurando la coerenza del progetto con la pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po;*

*- analogamente il rispetto delle specifiche prescrizioni impartite nell'ambito del presente atto, consente di superare la criticità dovuta al deficit di trasporto solido nel sito di Isola Serafini, altro impatto significativo correlato alla presenza dello sbarramento, e garantisce la coerenza del progetto con la pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po;*

*- l'effettuazione di una procedura di VIA sul progetto, non costituirebbe un valore aggiunto nella formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, che è possibile esprimere fondatamente già ora sulla base degli elementi in possesso della Regione, ed implicherebbe un ulteriore procrastinarsi dell'attuazione delle azioni ritenute risolutive al fine di superare le criticità ambientali presenti in zona [...];*

#### **VALUTATO che:**

si condivide quanto espresso dalla Regione Emilia Romagna in merito alle elevate competenze e sensibilità sviluppate dagli enti e dalle amministrazioni locali con riferimento alle potenziali implicazioni ambientali indotte nell'area di intervento: proprio per tale ragione e per la complessità delle interazioni possibili tra le opere esistenti e in progetto in un sito particolarmente sensibile, si ritiene opportuno il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva in un procedimento di VIA di tutti i soggetti interessati;

la rampa di risalita per l'ittiofauna è un'opera sicuramente utile e necessaria, ma la realizzazione di tale intervento in affiancamento al nuovo impianto e la mancata definizione della portata destinata al turbinamento e di quella dedicata al passaggio dei pesci, nel rispetto dei 98 m<sup>3</sup>/s di risorsa idrica destinati a DMV, sono aspetti fondamentali che non possono essere trascurati e demandati a fasi successive della progettazione;

le ulteriori criticità evidenziate nelle prescrizioni stabilite dalla Regione Emilia Romagna, quali il deficit di trasporto solido nel sito di Isola Serafini, rappresentano problematiche che devono essere approfondite e risolte in maniera condivisa nell'ambito di una procedura di VIA;

già l'esame della documentazione fornita dal Proponente in prima istanza, costituita da progetto definitivo del nuovo impianto idroelettrico, studio preliminare ambientale, relazione di incidenza e relazione paesaggistica, lasciava propendere per il rinvio del progetto all'istruttoria di VIA;

l'impianto idroelettrico esistente, fin dalla prima realizzazione e dall'entrata in esercizio, avvenute negli anni '60, non è mai stato sottoposto a procedura di VIA;

per tipologia, estensione e inquadramento territoriale l'intervento di realizzazione di un nuovo gruppo idroelettrico, ipotizzato dalla Società Proponente per consentire il rilascio del DMV e al contempo sfruttarne le potenzialità energetiche, si configura come modifica sostanziale dell'impianto originario;

#### **CONSIDERATO che:**

le valutazioni da effettuare devono prendere in considerazione non soltanto l'impatto ambientale generato dall'intervento di progetto, ma anche quello indotto dalle opere preesistenti;

la procedura di VIA appare la sede più naturale per la valutazione della compatibilità ambientale delle opere, secondo quanto espresso nelle prime osservazioni presentate sia dal Comune di Monticelli d'Ongina (*si ritiene che le relative valutazioni possano essere adeguatamente svolte solamente nel corso della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e si richiede quindi che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - concluda il procedimento per la Valutazione di Assoggettabilità con la decisione di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il "Progetto"*) sia dalla Provincia di Piacenza (*l'attivazione del procedimento di VIA potrebbe consentire una valutazione complessiva degli impatti*);

nelle successive osservazioni formulate, sulla base della documentazione integrativa fornita dal Proponente, dei conseguenti confronti avvenuti tra le parti e delle valutazioni espresse da enti e servizi coinvolti, sia il Comune di Monticelli d'Ongina (PC) sia la Provincia di Piacenza comunicano di aver rivisto le proprie posizioni iniziali. Tuttavia il Comune di Monticelli d'Ongina segnala la necessità di tenere conto di alcune *considerazioni* e la Provincia di Piacenza richiama quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna, che ha espresso parere di esclusione dalla VIA con *prescrizioni*: le suddette considerazioni e prescrizioni evidenziano palesemente una serie di problematiche che non sono state risolte nell'ambito del procedimento in corso;

le integrazioni prodotte dalla Società Proponente illustrano il progetto di realizzazione, in adiacenza al nuovo impianto idroelettrico, di rampe di risalita per l'ittiofauna, che non erano presenti nella documentazione depositata in prima istanza relativa all'intervento oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA;

#### VALUTATO che:

tali ulteriori nuove opere appaiono strettamente connesse con il progetto dell'impianto di sfruttamento del DMV a fini energetici e possono generare interferenze con lo stesso;

le risposte e controdeduzioni fornite dal Proponente nella documentazione integrativa sono in generale pertinenti e condivisibili, ma, lungi dall'esaurire la trattazione delle tematiche di natura ambientale interessate, introducono ulteriori elementi di discussione, in relazione alla complessità del sito e alle possibili interazioni tra le diverse opere previste nell'area di intervento;

l'esame della suddetta documentazione integrativa, dalla quale si evince il citato progetto delle rampe di risalita per l'ittiofauna, accresce la convinzione della necessità di analizzare più approfonditamente tutti i possibili impatti ambientali connessi alla realizzazione e all'esercizio delle opere e conferma le valutazioni già maturate nelle fasi precedenti dell'istruttoria di cui trattasi;

#### CONSIDERATO che:

nell'area limitrofa alla centrale idroelettrica di Isola Serafini si inseriscono anche il progetto della nuova conca di navigazione, finalizzato al superamento dello sbarramento e al ripristino della navigabilità nel tratto di Po in esame, e il progetto LIFE plus, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione delle citate rampe di risalita per l'ittiofauna;

il progetto della nuova conca di navigazione di Isola Serafini è stato oggetto di VIA limitatamente all'ambito regionale, ottenendo parere positivo di compatibilità ambientale subordinatamente all'ottemperanza di alcune specifiche prescrizioni;

**VALUTATO** che non è stata mai condotta una istruttoria di valutazione dell'impatto ambientale sull'impianto esistente, in sede di VIA regionale, con riferimento alla sola nuova conca di navigazione sono state eseguite analisi sullo stato ambientale complessivo e sull'impatto cumulato determinato dalla conca nell'area vasta, senza però valutare nello specifico l'influenza che tali opere aggiuntive e connesse possono determinare;

**CONSIDERATO** che il progetto europeo LIFE plus è soggetto a rilevanti interessi comunitari, non soltanto per le valenze ambientali ma anche con riferimento agli aspetti economico-finanziari, stante l'erogazione di significativi contributi;

**VALUTATO** che:

il progetto di sfruttamento energetico del DMV si inserisce in un quadro più generale di riqualificazione infrastrutturale dell'intera area (nuova conca di navigazione di Isola Serafini e rampe di risalita per l'ittiofauna nell'ambito di un progetto LIFE plus), che presuppone anche un miglioramento delle condizioni ambientali del sito;

l'ipotesi di sfruttamento energetico del DMV pone alcune questioni di carattere sia ambientale sia autorizzativo (canoni di concessione, entità della portata effettivamente turbinabile, modalità di rilascio del DMV ed effetti dello sfruttamento energetico sulla continuità biologica a monte e a valle dello sbarramento), che nella presente istruttoria di verifica di assoggettabilità a VIA non è stato possibile dirimere e sulle quali dovranno pronunciarsi le autorità competenti;

quanto sopra illustrato presuppone l'opportunità di rinviare a procedura di VIA la valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento presentato dalla Società Proponente;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**parere negativo**

**all'esclusione dalla procedura di VIA dell'Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di Isola Serafini, Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 8.387 kW per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) al fine della produzione energetica, presentato dalla Società Enel Green Power S.p.A.**

Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

  
.....  
ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

  
.....

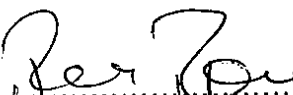
Ing. Mauro Patti

  
.....

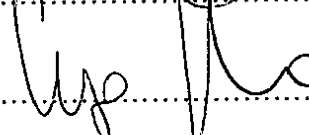
ASSENTE

Avv. Luigi Pelaggi

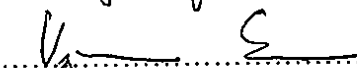
Cons. Roberto Proietti

  
.....

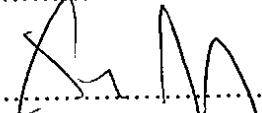
Dott. Vincenzo Ruggiero

  
.....

Avv. Vincenzo Sacco

  
.....

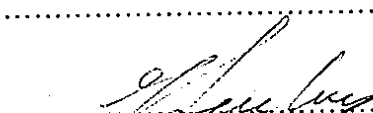
Avv. Xavier Santiapichi

  
.....

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

  
.....

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

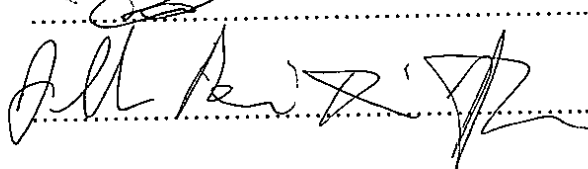
ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

Ing. Filippo Dadone  
(Rappresentante Regionale)

  
.....

Arch. Alessandro Maria Di Stefano  
(Rappresentante Regionale)

  
.....